

➤ *Guardo una foto a colori: risale al dicembre 1996, 12 giorni dopo sarei nata io. C'è mia madre, con un bellissimo pancione che contiene una piccola creatura. Lo tiene stretto a sé con la mano sinistra, per sentirlo più suo; e quello sguardo, accompagnato da una moltitudine di riccioli biondi, guarda avanti, quasi a voler scrutare il futuro.*

*Credo che non ci sia niente di più emozionante che vedere una madre incinta: è l'inizio della creazione di una vita ed il legame madre-figlio è un legame assoluto. Colgo la bellezza nel significato di tutto ciò, guardo appunto dentro e oltre che me stessa, vedo in lei la perfezione.*

*Un'altra foto: ci siamo io, appena nata e mio cugino. Qui riesco a decifrare ogni singolo dettaglio: l'orologio un po' stretto che abbraccia il suo polso, il suo sorriso timido camuffato con una smorfia e le piante di limone che rendono il momento ancora più umano, in un certo senso. Questo legame è sentito ancora più forte dal fatto che mio cugino mi tenga in braccio. Pur essendo un ricordo non recente, percepisco la sensazione di felicità dalla mia espressione*

*Vanessa Marras*